



Matteo Mari 

Istituto Comprensivo "M. Mari" - Salerno

P.zza A. Trucillo 22 - 84127 - Salerno • Tel. 089.751403 • C.F. 95182830653 • Cod. Mec. SAIC8B700B

PEO: [saic8b700b@istruzione.it](mailto:saic8b700b@istruzione.it) - PEC: [saic8b700b@pec.istruzione.it](mailto:saic8b700b@pec.istruzione.it) - WEB: [icmatteomari.edu.it](http://icmatteomari.edu.it)

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Prof.ssa Flavia Petti



# *Piano Annuale per l'Inclusione*

*a.s. 2021/2022*

*Discusso dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto in data 7 maggio 2021  
Delibera n.2 del Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2021*

## **ALLEGATI AL PAI**

- All. 1 - Protocollo accoglienza alunni disabili<sup>1</sup>
- All. 2 - Protocollo accoglienza alunni DSA<sup>2</sup>
- All. 3 - Protocollo accoglienza alunni stranieri<sup>3</sup>
- All. 4 - Protocollo accoglienza alunni adottati

<sup>1</sup> Gli Allegati 1-2-3 sono estratti dal vademecum per il Miglioramento e la Qualità dell'INCLUSIONE della RETE L.I.S.A.C.A. a cui la scuola appartiene

<sup>2</sup> Gli Allegati 1-2-3 sono estratti dal vademecum per il Miglioramento e la Qualità dell'INCLUSIONE della RETE L.I.S.A.C.A. a cui la scuola appartiene

<sup>3</sup> Gli Allegati 1-2-3 sono estratti dal vademecum per il Miglioramento e la Qualità dell'INCLUSIONE della RETE L.I.S.A.C.A. a cui la scuola appartiene

## PREMESSA

Con l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 *“Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”* e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013 di esplicitazione delle competenze delle singole istituzioni scolastiche, viene ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento a tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva, vista la complessità e diversità di problemi specifici, individua quattro grandi sotto categorie all'interno dei Bisogni Educativi Speciali.

A seguito delle citate disposizioni il nostro Istituto ha elaborato per l'a.s. 2021/2022, come era già avvenuto per gli anni precedenti, il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI), dove viene riportato il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola nell'anno scolastico precedente 2020/21, le opzioni programmatiche e le variabili significative che orienteranno le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica.

Il Piano Contiene anche il protocollo di accoglienza per alunni DA, DSA e il protocollo di accoglienza per alunni stranieri e adottati.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

### Parte I – Distribuzione degli alunni con BES a.s. 2020/21 e analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti in Istituto nell'a.s. 2020/21 (indicare il disagio prevalente)	N.
<b>1. BES 1 - disabilità certificate (Legge n.104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ Minorati vista	<b>0</b>
➤ Minorati udito	<b>0</b>
➤ Psicofisici	<b>32</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>2. BES 2 - disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>7</b>
<b>3. BES 3 - disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ Deficit del linguaggio	
➤ Deficit Abilità non verbali	
➤ ADHD (Deficit di attenzione e iperattività)	
➤ Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia)	
➤ Borderline (Funzionamento Intellettivi limite)	
➤ Spettro autistico lieve (es. Asperger)	
➤ DOP (Disturbo Oppositivo/Provocatorio)	
➤ Disturbi d'ansia	
➤ Disturbi dell'umore	
➤ Altro	
<b>4. BES 4 - Svantaggio Linguistico Culturale Socio Economico (DM 27/12/12)</b>	
➤ Svantaggio Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>45</b>

Percentuale su popolazione scolastica	
n. PEI redatti dai GLO	32
n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si/No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti Educativi</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali/coordinamento</b>	<p><b>Area 3: Inclusione, Disabilità, Benessere degli alunni DA</b>            Individuazione, gestione e coordinamento di situazioni con Disabilità, progettazione e divulgazione di percorsi didattici specifici e di <i>best practice</i> benessere dell'alunno DA.</p> <p><b>Area 4: Inclusione, BES non DA, Benessere degli alunni BES non DA - Continuità, Orientamento, Rapporti col Territorio</b>            BES non DA, coordinamento delle attività di recupero, consolidamento, potenziamento, integrazione ed inclusione, intercultura, adozioni, alunni stranieri, benessere dell'alunno BES non DA.            Predisposizione protocolli, attività di accoglienza, raccordo con le Istituzioni Scolastiche di pari grado e di grado diverso, raccordo con le altre Agenzie Educative del territorio</p>	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Figura di staff che promuove il miglior coordinamento delle diverse azioni che confluiscono in istituto per favorire l'inclusione (dalla rilevazione dei bisogni alla programmazione integrata, dal raccordo con gli interventi riabilitativi alla proiezione verso l'orientamento e il progetto di vita dell'allievo disabile), affinché le previsioni normative –spesso assai innovative e incisive – possano trovare riscontro nella loro concreta e puntuale attuazione. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;</li> <li>- gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);</li> <li>- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;</li> <li>- ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche;</li> <li>- facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.</li> </ul>	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Su richiesta delle famiglie	<b>SI</b>
Neuropsichiatra Infantile ASL SA	Diagnosi Funzionali e componente del GLO	<b>SI</b>
Psicologa Sportello Ascolto	<b>Supporto psicologico</b> per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19, difficoltà relazionali e traumi psicologici, per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico, anche attraverso azioni di supporto su tematiche riguardanti i corretti stili di vita, la prevenzione di comportamenti a rischio per la salute, percorsi di educazione alla genitorialità.	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti di potenziamento</b>	Supporto all'inclusività in classe con alunno disabile o supporto all'alunno disabile	<b>SI</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	SI / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
Altro:		
<b>G. Rapporti con privato sociale e</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>

<b>volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis.Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
* = 0: per niente - 1: poco - 2: abbastanza - 3: molto - 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2021/22

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Costituzione GLI.
- Incontri periodici del GLI anche in forma settoriale per confrontarsi sui casi cercando di far emergere delle 'buone pratiche', di consulenza e di supporto sulle strategie/metodologie di gestione.
- Informazione alle famiglie e loro coinvolgimento nelle pratiche educative e didattiche.
- Individuazione di figure di sistema e di coordinamento rapporti esterni.
- Protocollo d'intesa tra istituzione scolastica-ASL-Ente Locale e/o Università degli Studi di Salerno Dipartimento di Scienze della Formazione.
- Presenza nei gruppi di lavoro dello psicologo dello Sportello Ascolto d'Istituto che segue gli alunni, i docenti e le famiglie in modo continuativo.

**Il Dirigente Scolastico** è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- convoca e presiede il GLI e il GLO;
- viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI adempie ai seguenti compiti:**

(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", art.9 comma 8, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola, raccoglie e valuta documentazione e tipologia di disabilità, strategie di integrazione ai fini dell'elaborazione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività), verifica periodicamente interventi, formula proposte per la formazione. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

I gruppi di lavoro possono avere composizione ristretta o allargata a seconda delle problematiche da affrontare e del periodo di Pianificazione delle attività.

In genere è costituito da Dirigente scolastico e/o Funzione Strumentale Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'Istituto, Personale ATA (eventualmente), Specialisti della Azienda sanitaria locale, Consulenze e supporto

**Il Gruppo di Lavoro Operativo (decreto 66/2017) adempie ai seguenti compiti:**

Elabora, approva e verifica il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate.

Propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno (presenza e ore dell'AEC, ecc.), tenuto conto del Profilo di Funzionamento. È dunque il luogo deputato all'elaborazione e alla firma del PEI. Essendo il GLO un gruppo di lavoro, le decisioni si prendono a maggioranza e pertanto non è pregiudiziale la mancata sottoscrizione di una o più componenti del gruppo, compresi i genitori.

E' composto:

dal Dirigente che lo presiede o un suo delegato, dal Consiglio di Classe (o, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal team di docenti contitolari), dai genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche interne (referente per l'inclusione, collaboratori scolastici...) ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione, operatori dei soggetti del terzo settore convenzionati con la scuola per singoli progetti...) che interagiscono con la classe, l'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL.

**Consigli di classe/Team docenti adempiono ai seguenti compiti:**

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione alunni BES;
- definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;

- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

**FS Area 3: Inclusione, Disabilità, Benessere degli alunni DA**

Individuazione, gestione e coordinamento di situazioni con Disabilità, progettazione e divulgazione di percorsi didattici specifici e di *best practice* benessere dell'alunno DA.

*Competenze nella cura dei contatti e dei rapporti con Istituzioni Territoriali, Servizi e ASL, coordinamento dei GLI, rapporti col GLHO, capacità di coordinamento di gruppi di lavoro, approfondita conoscenza delle normative in tema di disabilità.*

**FS Area 4: Inclusione, BES non DA, Benessere degli alunni BES non DA - Continuità, Orientamento, Rapporti col Territorio**

BES non DA, coordinamento delle attività di recupero, consolidamento, potenziamento, integrazione ed inclusione, intercultura, adozioni, alunni stranieri, benessere dell'alunno BES non DA.

Predisposizione protocolli, attività di accoglienza, raccordo con le Istituzioni Scolastiche di pari grado e di grado diverso, raccordo con le altre Agenzie Educative del territorio, rapporti e iniziative di collaborazione con Enti ed Associazioni, gestione dei progetti proposti provenienti dall'esterno.

*Cura dei contatti e dei rapporti con Istituzioni Territori relativamente ai BES (es.: tribunale Minori, Segretariati sociali), Competenze nel raccordo tra la progettazione curriculare e le attività dei Dipartimenti Disciplinari, capacità di promuovere iniziative di continuità e orientamento, di favorire rapporti con le Istituzioni, le reti, conoscenza approfondita delle normative di riferimento.*

**FS Area 5 - Supporto ai docenti, Formazione, Benessere a scuola**

Rilevamento di bisogni formativi dei docenti, predisposizione di percorsi formativi adeguati, accoglienza, supporto e tutoraggio dei docenti dell'Istituto, particolarmente neo-assunti, neo-incaricati e supplenti, promozione della circolarità delle informazioni, utilizzo di piattaforme e di altri strumenti informatici per la condivisione di dati ed informazioni.

*Competenze nella predisposizione di percorsi formativi adeguati alle richieste del contesto e coerenti col PTOF, col PDM e con i piani di formazione di Ambito, Regionali e Nazionali, competenze relazionali e comunicative, competenze nell'uso delle nuove tecnologie, capacità di accoglienza, sostegno ed indirizzo, conoscenza approfondita delle normative di riferimento.*

<p><b>Docenti di sostegno adempiono ai seguenti compiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– partecipazione alla programmazione educativo-didattica;</li> <li>– supporto al consiglio di classe/team docenti nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;</li> <li>– coordinamento stesura e applicazione PEI</li> </ul> <p><b>Collegio Docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Su proposta del GLI delibera il PAI</li> <li>– approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell’inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell’istituto;</li> <li>– propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull’inclusione.</li> </ul> <p><b>La famiglia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;</li> <li>- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio anche all’interno del Progetto PTOF “<i>Confrontiamoci</i>” che si pone come finalità organizzare e creare percorsi di accoglienza e di inclusione degli alunni con disabilità e con difficoltà sociali e culturali utilizzando percorsi personalizzati e individualizzati calibrati sulle reali esigenze degli alunni;</li> <li>- creare un ambiente fisico e psicologico accogliente, significativo e motivante per alunni e docenti;</li> <li>- creare una rete tra famiglia, scuola, centri di riabilitazione, terapisti degli alunni in difficoltà nell’ottica della collaborazione, della condivisione e della continuità dell’azione educativa;</li> <li>- condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.</li> </ul>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Corso di formazione/aggiornamento esterni/e o interni sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.</p> <p>Partecipazione ad iniziative di formazione sull’utilizzo delle nuove tecnologie nel processo di apprendimento/insegnamento, sviluppo e socializzazione attivate dai Centri Territoriali di Supporto (CTS), Centri Territoriali Inclusione (CTI), dalla rete LISACA, da reti di scopo, dalla rete di Ambito.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.</p> <p>In dettaglio, per gli alunni con BES saranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti.</p> <p>Si valuterà l’effettivo livello di apprendimento conseguito, eventualmente riferendosi agli obiettivi minimi delle discipline.</p> <p>Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario si può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</b></p> <p>Condivisione ed azione comune con le figure professionali di carattere educativo-didattico e/o assistenziale, e gli insegnanti di sostegno.</p>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>Collaborazione costante con le figure di riferimento degli Enti, che hanno in carico gli alunni Bes (Asl, associazione educative, cooperative, assistenti sociali, Centro per l’Autismo, Centri privati Specialistici), CTS, CTI.</p>

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Anche per il prossimo anno scolastico si prevedono incontri periodici con le famiglie per condividere/incrementare/sostenere il Progetto di vita di ciascun alunno/a.

- Migliorare l'attenzione delle famiglie alle problematiche educative.
- Utilizzare tecniche di *survey* per verificare la soddisfazione delle famiglie verso il servizio educativo erogato dalla scuola al fine di porre in essere correttivi di processo, di contesto e di esiti sulla base dei feed-back ricevuti (*customer satisfaction a scuola*).
- Generare un canale comunicativo con le famiglie, tramite le nuove tecnologie, sulle difficoltà di apprendimento (DSA e BES).
- Condividere con le famiglie il progetto di rilevazione precoce DSA nei termini di un "sostegno alla salute ed allo sviluppo dei bambini", per creare un terreno favorevole.
- Coinvolgimento delle famiglie in progetti di inclusione.
- Supportare le famiglie con lo Sportello di Ascolto d'Istituto con esperto esterno psicologo.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Si punterà all'identificazione precoce degli alunni "a rischio" di disturbi dell'apprendimento e si segnaleranno alle famiglie i casi di soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse e competenze presenti nella scuola, assegnate alla scuola. In particolare si fa riferimento all'Organico di Sostegno assegnato dall'USR per la Campania la cui richiesta viene effettuata su una valutazione attenta da parte del GLO sulle singole esigenze dell'alunno con disabilità. Successivamente l'USR per la Campania assegna il numero dei docenti che la scuola avrà a disposizione.

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse e competenze presenti nella scuola. In questo momento in cui è richiesto alla scuola uno sforzo maggiore legato all'emergenza COVID si ritiene necessaria la valorizzazione dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari che hanno acquisito competenze sulle metodologie didattiche inclusive.

Si procederà a:

- un uso funzionale delle risorse a favore degli alunni: FF.SS, docenti di sostegno, animatore per l'inclusività, docenti curricolari e di potenziamento, assistenti addetti per la disabilità, personale ATA e assistenza socio-educativa.
- un coinvolgimento della comunità professionale nel processo di inclusione.
- valorizzare le performance individuali, organizzative e il merito di chi persegue il successo formativo degli alunni valorizzando gli apprendimenti formali, non formali, informali.
- coinvolgimento dei docenti ad iniziative di formazione ed aggiornamento presso enti accreditati.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Progettazione di laboratori di socializzazione e inclusione (es. progetto musica, sport)

Monitor interattivi, laboratori, aula psicomotricità, convenzioni con associazioni per attività inclusive e socializzanti.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

- Attività didattico-educative per sviluppare l'auto-orientamento curricolare ed extracurricolari.
- Elaborazione curriculum verticale integrato e curriculum dai 4 agli 8 anni; curriculum verticale
- Continuità con le scuole secondarie di I grado che hanno iscritto i nostri alunni al termine del ciclo Primaria, con le scuole dell'Infanzia e Nidi Comunali e Privati del territorio, anche attraverso il Progetto "Confrontiamoci" del PTOF.

passaggio classe V primaria – classe I secondaria – Misure di accompagnamento per l’attuazione delle Indicazioni Nazionali 2013/2014 Accordo di Rete – Prot. N. 5177 – B/32 del 16.10.2013.

- Incontri informativi e progettazione collegiale tra docenti anni ponte.
- Attività didattiche comuni nelle giornate della continuità: infanzia, primaria, secondaria.
- Visite nelle scuole secondarie 1° grado ed OPEN DAY per orientare studenti e famiglie nelle scelte del successivo percorso.
- Coordinamento delle FF.SS
- Incontri programmati tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per realizzare maggior continuità e raccordo.

*Il Collegio dei Docenti a.s. 2020/21*